Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Lego chiude il 2017 col segno meno

Vendite in calo dell'8% e utili netti in flessione, anche se la Cina cresce a doppia cifra. Non succedeva dal 2004.

12 marzo 2018 07:05

Il produttore danese di giocattoli in plastica Lego ha chiuso l'esercizio 2017 con un fatturato in flessione dell'8%, da 37,9 a 35 miliardi di corone danesi, pari a circa 4,7 miliardi di euro: la società imputa questa flessione ad operazioni sull'inventario (liquidazione di scorte), mentre le vendite si sono attestate allo stesso livello dell'anno scorso, con un leggero trend al rialzo negli ultimi mesi dell'anno.

A fronte di una forte crescita sul mercato cinese, dove le vendite sono aumentate a doppia cifra, i mercati maturi dell'Europa e Nord America hanno registrato un declino delle consegne. Escludendo gli effetti valutari, il fatturato risulta in calo del 7%. Si tratta del primo segno meno dal 2004.

L'utile operativo (profitti al lordo di oneri finanziari e tasse) è sceso da 12,4 a 10,4 miliardi di corone (-17%), mentre quello netto è calato da 9,4 a 7,8 miliardi di corone.

"Il 2017 è stato un anno difficile e nel complesso non siamo soddisfatti dei risultati finanziari - ha commentato il CEO di Lego, Niels B. Christiansen -. Tuttavia, abbiamo chiuso l'anno con un migliore posizionamento: a dicembre le vendite sono cresciute in sette dei nostri dodici maggiori mercati ed entriamo nel 2018 con un migliore livello scorte. Quest'anno stabilizzeremo le attività e investiremo per garantirci una crescita sostenibile nel lungo periodo". "Non esiste una soluzione rapida e servirà tempo per conseguire una crescita a lungo termine", ha aggiunto.

Tra le iniziative annunciate per rilanciare le vendite, c'è anche l'apertura di una nuova filiale a Dubai per espandere le attività in Medio Oriente e in Africa.

© Polimerica - Riproduzione riservata